

DS3374 «I magistrati non sono mai stati così lontani da noi poliziotti» DS3374

di **SARINA BIRAGHI**

■ Domenico Pianese, capo del sindacato di polizia Coisp, è deluso. Dai media, che parlano di «omicidio di un inerme a sangue freddo a Verona». E dalle toghe: «Non le ho mai sentite così lontane dalle forze dell'ordine come oggi».  
a pagina 2

L'INTERVISTA **DOMENICO PIANESE**

## «Non ho mai sentito la magistratura lontana dalla polizia così come oggi»

Il capo del sindacato Coisp: «Inaccettabile il racconto di certi media che parlano di "persona inerme uccisa a sangue freddo"»

*Questo esecutivo  
stanzia risorse  
là dove altri, come  
il governo Renzi,  
hanno tagliato*

*Ho visto agenti  
comprare il cibo  
a migranti minorenni  
L'accusa di razzismo  
è una grave ferita*

di **SARINA BIRAGHI**

■ «Abbiamo appreso con favore che il governo farà una protesta formale nei confronti dell'organo Ue che ha diffuso una relazione, sul presunto razzismo delle forze dell'ordine senza coinvolgere nazioni e interlocutori dei Paesi interessati», afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp all'indomani della diffusione del dossier dell'Ecric che parla del

rischio di «profilazione razziale».

**Voi farete qualcosa?**

«Noi abbiamo chiesto con forza un confronto con questo organismo per capire dove hanno preso e che origine hanno i dati che hanno inserito nel rapporto e che ricadono su tutta la comunità. Si tratta di accuse totalmente infondate e oltraggiose prive di qualsiasi riscontro oggettivo, un insulto non solo verso chi ogni giorno rischia la vita per la sicurezza

dei cittadini, ma anche verso il nostro sistema di sicurezza, che è riconosciuto a livello eu-

ropeo come esempio di efficienza e rispetto delle leggi. La democrazia della polizia italiana è fuori discussione, non ha pari in molti altri Paesi».

### **Un rapporto simile influisce sull'opinione pubblica?**

«Influisce in modo negativo in un momento di divisioni, di scontro politico e sociale, tra guerre, movimenti pro Pal e sicurezza. Introdurre anche un elemento infondato e fuori luogo crea un alibi per chi da sempre lancia attacchi alle forze di polizia, negli ultimi anni sempre più vittime di aggressioni, dando una percezione negativa dell'ordine pubblico».

### **Razzismo e manganello facile, le ultime accuse ai poliziotti, che succede?**

«Dopo 35 anni di attività su strada, dico che nel corso degli anni è cambiato l'atteggiamento della magistratura nei confronti della polizia, c'è un vero distanziamento tra le due istituzioni. Poi c'è stato un allontanamento della politica in generale dai temi della sicurezza, vissuti come un costo su cui fare macelleria sociale. Dal 2001 fino al 2014 abbiamo subito tagli per 4 miliardi mai recuperati».

### **E oggi?**

«Solo il governo Meloni, e lo dico da sindacato indipendente, sta mettendo risorse che finora sembravano superflue o inutili. Basti pensare alla legge Madia, con il governo Renzi, che tagliò gli organici di tutte le forze di polizia, un taglio di organico drammatico che paghiamo ancora oggi».

### **Poi ci sono i casi di Pisa e Verona con gli agenti indagati.**

«Casi che dimostrano la difficoltà dei nostri uomini a operare quotidianamente. Su Ve-

rona abbiamo assistito alle ricostruzioni infondate e fuorvianti, con il poliziotto che uccide a sangue freddo una persona inerme... I giornali e i politici che sostengono questa tesi inaccettabile, non fanno cenno al poliziotto che mette a rischio la sua incolumità per tutelare la sicurezza dei cittadini. Su Pisa i nostri poliziotti sono indagati per aver fatto una carica di alleggerimento che si fa normalmente perché rientra nell'ordinaria gestione delle manifestazioni. A questo punto ci dicano come dobbiamo gestire l'ordine pubblico, come dobbiamo affrontare l'attività predatoria...».

### **Siete preoccupati?**

«C'è una preoccupazione diffusa per gli attacchi continui che subiamo da alcuni media e da politici quando ci accusano di aver cambiato atteggiamento, di fare interventi più fisici... Noi facciamo il possibile per tutelare la sicurezza dei cittadini. Le nostre modalità sono le stesse da decenni, non da un anno. Poi che nelle ultime tre manifestazioni ci sono stati 38 poliziotti feriti, uno addirittura con la frattura del bacino, non ne parla nessuno, come delle tre bottiglie incendiarie lanciate sotto le auto nella manifestazione di Roma. Soltanto la prontezza dei colleghi ha evitato conseguenze più gravi. Altro che pacifisti».

### **E chi tutela il poliziotto indagato?**

«Nessuno. Intanto viene trasferito dal suo ufficio di competenza e passa da attività operativa ad amministrativa, ma il problema più grande è che il collega si deve pagare avvocato, medici legali, tutto con il proprio stipendio, direi esiguo stipendio, mettendo quindi in crisi non solo la vita ma

l'intera famiglia. Paghiamo un prezzo elevato in modo incolpevole perché facciamo il nostro dovere».

### **Quindi l'emendamento sulla tutela legale vi aiuterà?**

«L'emendamento, nel pacchetto Sicurezza, è all'esame del Senato ed è stato fortemente voluto da noi e per la quale ringraziamo la maggioranza, il ministro Matteo Piantedosi e il vice Nicola Molteni. La norma introduce l'anticipo delle spese legali e lo porta a 10.000 euro per ogni fase di giudizio. Un vero sostegno e una svolta che davvero tutelerebbe non solo il poliziotto ma la famiglia incolpevole che paga le conseguenze. Nel pacchetto però ci sono anche le norme per intervenire e aiutare i cittadini, nelle truffe agli anziani come nelle occupazioni, oltre all'aumento di pene per chi minaccia e aggredisce i poliziotti».

### **La divisa di poliziotto ha ancora il suo appeal?**

«No, c'è una crisi vocazionale enorme e per alcuni versi preoccupante. C'è il clima avverso, ma anche il trattamento economico, 1.500 euro al mese, non invoglia tanto. Le ore di straordinario del 2023 ancora non sono state pagate. Ma noi facciamo tutto quello che è possibile fare per assicurare la sicurezza dei cittadini, per controllare il territorio, e quando ci sono clandestini minorenni non accompagnati che non hanno da mangiare o dove dormire, vengono nei nostri commissariati, per carenza di strutture nei Comuni, e sono i poliziotti che con i loro soldi comprano il cibo... Per questo l'accusa di razzismo è una ferita per 100.000 uomini e donne in divisa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA